




Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero dell'Istruzione.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE
7° C. D. "GIOVANNI PAOLO II "

Barletta – Via dei Pini n.1 – Tel. 0883 517735 – Fax 0883 576161 – CF 90018780727

 baee06500l@istruzione.it –  baee06500l@pec.istruzione.it

 www.settimocircolobarletta.edu.it Codice Univoco Ufficio UFJ28I

Al Collegio dei Docenti
All'Albo d'Istituto
Agli Atti
E p.c. Al Consiglio di Circolo
Al DSGA

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni 2022/23-2023/24-2024/25 c. 14, legge 107/15.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *“Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTO** il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTO** il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO** il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, c.4, del Dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89”*;

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 “*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*” Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il “*Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021-22)*” del 14 agosto 2021;

VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 “*Norme sulla promozione della cultura umanistica...*”, n. 62 “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...*” n. 63 “*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...*” 65 “*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...*” e 66 “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...*”;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”;

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo é espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

VISTO il “*Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021-22)*” del 14 agosto 2021;

TENUTO CONTO:

✓ della Raccomandazione del Parlamento europeo 2018 in materia di competenze chiave per l'apprendimento permanente;

✓ dei più recenti documenti in tema di sostenibilità: l’Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità elaborato dal Gruppo di lavoro “Scuola, Università e Ricerca per l’Agenda 2030”;

- ✓ della Nota MIUR 1143 del 17.05.18 "L'autonomia quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e del connesso documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
- ✓ delle linee d'indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico nei precedenti anni scolastici;
- ✓ delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto, esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di miglioramento elaborati ai sensi del DPR n. 80 del 28 marzo 2013;
- ✓ degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
 - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.
- ✓ del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- ✓ delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto;
- ✓ delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della Comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

QUADRO EPISTEMOLOGICO

Nell'attuale società liquida, contraddistinta da continui e frequenti mutamenti, la parola chiave è complessità, che investe ogni aspetto della vita contemporanea: i cambiamenti prodotti dalla globalizzazione e dall'utilizzo sempre più pervasivo delle tecnologie digitali unitamente ai mutati

bisogni formativi degli alunni e delle alunne a seguito della pandemia pongono alla Scuola nuove sfide che possono essere affrontate solo attraverso interventi innovativi ed inclusivi, che abbiano come ragione fondante il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, per rendere più efficace e saldo il processo di insegnamento-apprendimento.

E' proprio nell'innovazione e nell'inclusione scolastica che affondano le radici del Piano triennale dell'offerta formativa della Scuola, al fine di promuovere lo sviluppo olistico della persona mirato all'acquisizione di competenze cognitive e soft skills, fornendo **“un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”**, in coerenza con quanto previsto dall'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Il piano, quale documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, dovrà:

- ❖ essere coerente con la mission dell'Istituzione scolastica, che mira allo sviluppo integrale di ogni studente, promuovendo il successo formativo di tutti e di ciascuno;
- ❖ sostenere l'autovalutazione d'istituto, nell'ottica del miglioramento continuo, e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento;
- ❖ raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum di istituto;
- ❖ tener conto dei pareri e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli stakeholder in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali);
- ❖ tener conto delle iniziative educative e culturali promosse dagli Enti Locali, dai Servizi socio-sanitari, e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- ❖ promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa nella prospettiva dell'individualizzazione e della personalizzazione degli interventi didattici;
- ❖ contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica, nella prospettiva dell'Universal design;
- ❖ realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- ❖ favorire l'utilizzo delle tecnologie digitali al servizio dell'apprendimento attivo in classe, promuovendo la crescita della competenza professionale dei docenti;
- ❖ progettare attività curricolari ed extracurricolari finalizzate alla verticalizzazione dei percorsi didattici con la scuola primaria e con la scuola secondaria di secondo grado.

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare **entro il mese di dicembre 2021** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- ❖ il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'autonomia;
- ❖ il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- ❖ il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

- ❖ il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, che costituisce il punto di partenza per la progettazione dell'attività della nostra Istituzione scolastica;
- ❖ il Piano annuale per l'inclusività (PAI);
- ❖ il Piano per la Didattica digitale integrata;
- ❖ il Regolamento della valutazione d'Istituto;
- ❖ le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015);
- ❖ la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, elaborata alla luce dei bisogni formativi rilevati, in coerenza con le priorità e i traguardi previsti nel Rapporto di Autovalutazione;
- ❖ la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico;
- ❖ i viaggi di istruzione e le uscite didattiche nel territorio;
- ❖ la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa dell'Istituzione scolastica (art. 3 c.3 DPR 275/99, come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

Il Piano, considerate la mission e la vision dell'Istituto e le priorità emerse dal R.A.V., punterà, nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ❖ potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua;
- ❖ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ❖ potenziamento sin dalla scuola dell'Infanzia della progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);
- ❖ potenziare la didattica laboratoriale, anche attraverso la costituzione di setting d'aula flessibili e innovativi, partendo dall'assunto della fondazione "21st Century learning environments";
- ❖ che "La qualità del luogo in cui si apprende influenza la qualità del modo in cui si apprende";
- ❖ potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L;
- ❖ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, promuovendo il rispetto della persona e delle differenze, senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015);
- ❖ sviluppo delle soft skills;
- ❖ rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- ❖ potenziamento delle competenze digitali, anche attraverso la robotica educativa, promuovendo lo sviluppo del pensiero computazionale;
- ❖ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;

- ❖ potenziamento delle competenze artistiche e alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ❖ potenziamento delle discipline motorie, a partire dalla scuola dell'infanzia, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta formativa sono fondamentali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali modifiche e integrazioni dello stesso.

La **valutazione degli alunni**, che deve essere trasparente e tempestiva, ha valore formativo ed è uno strumento essenziale ad individuare le potenzialità e le carenze di ciascun alunno, favorendo i processi di autovalutazione degli alunni medesimi, il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con Raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, alla luce di quanto previsto nel D.L. n. 22 del 2020 convertito con modificazioni nella legge n. 41 del 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Gli indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni e delle alunne sono:

- definizione di criteri comuni di valutazione per discipline;
- definizione di rubriche valutative per la valutazione dei compiti di realtà;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti e delle studentesse così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione dei discenti.

I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Infine, in ottemperanza con il D.P.R. n. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione", l'Istituzione scolastica promuove la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ❖ ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ❖ la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- ❖ ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- ❖ organizzazione funzionale del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- ❖ implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni;
- ❖ valorizzazione del merito;
- ❖ promozione del benessere organizzativo;
- ❖ valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- ❖ collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
- ❖ costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- ❖ controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità.
- ❖ progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'Istituto e con l'esterno.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

La Dirigente scolastica

Dott.ssa Francesca Maria Capuano